

CONCORSO PER NUOVI AUTORI DI FUMETTO:

“UN FUMETTO PER ROSAZZA”

L'Unione Montana Valle del Cervo – La Bürsch e il Comune di Rosazza, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, intendono promuovere un concorso per la realizzazione di un fumetto, volto a favorire l'inserimento di nuovi giovani artisti nel panorama editoriale italiano.

La finalità del contest è quella di realizzare una storia a fumetto a colori, che possa valorizzare la cultura, i luoghi ed in particolare gli edifici di pregio, che caratterizzano il Comune di Rosazza, evidenziando anche la valenza simbolica ed esoterica che i progettisti dell'epoca intesero imprimere in essi.

Cenni storici e breve storia architettonica su Rosazza:

La storia del paese di Rosazza è legata a filo doppio con quella del Senatore Federico Rosazza Pistolet, e del suo legame con l'artista Giuseppe Maffei.

Federico Rosazza Pistolet nacque a Rosazza il 4 marzo 1813 e trascorse l'infanzia in seminario, che però abbandonò per indirizzare i propri studi in giurisprudenza. Ebbe due avvenimenti negativi di cui non si dette mai del tutto pace, la morte prematura della moglie e ancor più sofferto, della sua unica figlia.

Tutto ciò lo avvicinò al mondo dell'occulto, sempre sostenuto dall'inseparabile amico Giuseppe Maffei, con il quale attuò ogni progetto. Diresse tutte le proprie energie e risorse economiche verso una rivoluzione urbanistica della propria città natale, con opere pubbliche a favore dei propri concittadini.

Il Senatore azzardò non poco, demolì la vecchia chiesa e ne costruì una nuova, discostandosi dai canoni ordinari, e spostò il cimitero dall'altra parte del torrente.

Secondo quanto descritto dal libro “Il Segreto della Rosa” (Angelo Stefano Bessone e Sergio Trivero), Federico Rosazza e Giuseppe Maffei erano uniti da un legame che andava oltre la semplice amicizia, un sodalizio spirituale, un interesse comune per l'occultismo. Entrambi partecipavano a sedute spiritiche per evocare le anime dell'aldilà ed essere così guidati per compiere le proprie azioni sulla terra.

Il Maffei era fermamente convinto che le nostre scelte e i nostri movimenti fossero guidati da entità superiori, per questo invocava spiriti di un certo livello, del calibro di Dante, Giulio Cesare.

Proprio queste entità avrebbero dettato al Maffei i criteri con cui edificare tutte le nuove costruzioni, dalla chiesa, al cimitero monumentale, al castello, alla casa comunale.

Per questo motivo il paese di Rosazza si dice sia “la città disegnata dagli spiriti.”

Il paese di Rosazza viene così ripensato nell'urbanistica con nuovi edifici in linea col gusto dei due artefici: la costruzione della Chiesa nuova e nel 1880 il Municipio, la cui torre viene ricavata reimpiegando il vecchio campanile della chiesa antica e modificandolo con merlature neoghibelline. Il nuovo edificio viene costruito su più piani e decorato con fasce orizzontali che richiamano l'architettura medievale genovese.

Un po' decentrato rispetto all'abitato, ben visibile per l'alta torre cilindrica, si incontra il castello progettato dal Maffei come residenza ma soprattutto galleria per le opere collezionate da Federico Rosazza: l'edificio riprende forme medievali, nelle merlature guelfe, e segue il gusto del pittoresco e del non finito tipico dell'Ottocento. Qui il Maffei crea finte rovine e un richiamo all'architettura

dei castelli scozzesi visti in uno dei tanti viaggi all'estero, arricchite di simbologie e riferimenti esoterici come le altre architetture da lui progettate.

Il Comune, noto soprattutto per gli aspetti di cui sopra reca anche altre attrattive turistico/culturali quali le incisioni rupestri sparse lungo i sentieri che conducono ai passi ed ai rifugi montani.

La combinazione degli elementi di cui sopra in uno con la possibilità, per gli sceneggiatori ed i disegnatori di poter accedere alla Casa Museo prendendo financo spunto dai vestiti tradizionali che i /le volontari/e conservano e tramandano di padre in figlio da generazioni, creano le condizioni ideali per l'ambientazione di un racconto, sotto forma di fumetto che possa avvalorare e divulgare il pregio scultoreo ed architettonico del Comune di Rosazza e dell'intera Valle Cervo.

LE FINALITA'

Particolare interesse riveste la capacità del bando di coinvolgere giovani fumettisti delle scuole di Torino e Milano con il duplice vantaggio di costringere i medesimi a confrontarsi con la storia e l'architettura del Comune, nell'intento di ricavare una graphic novel che funga da volano per tramandare, mediante uno strumento moderno e più appetibile alle nuove generazioni, il pregio della storia locale e l'unicità dell'architettura, impregnata anche da particolarissime vicende personali, tanto del Senatore Federico Rosazza quanto progettista Giuseppe Maffei.

I PARTNER

L'iniziativa è stata sposata dalla Scuola Internazionale di Comics della sede di Torino, che non solo intende partecipare divulgando la possibilità di partecipazione al bando da parte dei propri studenti, ma anche mettendo in contatto l'Amministrazione con alcuni dei nomi prestigiosi che insegnano nella loro scuola in qualità di giudici per la parte artistica del fumetto, sostenendo direttamente i costi per il gettone dovuto ai medesimi.

Altra collaborazione è stata attivata con l'Associazione ManFont che, a proprie spese, provvederà non solo alla distribuzione del fumetto vincitore, ma si occuperà anche dell'impaginazione e dell'editor del lavoro finito.

Il progetto è supportato anche dall'Associazione Casa Museo dell'Alta Valle Cervo, realtà inserita nella rete eco-museale e particolarmente apprezzata per la dedizione dei volontari che la animano e che si sono resi disponibili come supporto agli artisti per far loro conoscere tradizioni e cultura dell'Alta Valle.

LA GIURIA

La giuria sarà composta da due giudici che collaborano con la casa editrice Bonelli, per valutare la sceneggiatura dell'opera ed il disegno. Altri membri della giuria, significativamente, saranno individuati in un esperto di storia/architettura locale ed uno o più membri individuati tra gli Amministratori degli enti proponenti il contest.

IL BANDO

Nei criteri di valutazione del bando è previsto un punteggio maggiore per coloro che, nel rispetto dell'intento dell'iniziativa, sapranno meglio valorizzare i luoghi e gli aspetti architettonici, simbolici e tradizionali.

Il Bando prevede una doppia forma di gratificazione per i vincitori: non solo un premio in denaro nella misura di € 1.000,00, ma anche la soddisfazione di poter vedere la propria opera pubblicata e stampata e, grazie alla partnership con l'Associazione ManFont, distribuita nelle scuole superiori del biellese e nelle migliori fumetterie del nord Italia.

Inoltre è previsto un ulteriore premio che consisterà nell'iscrizione di un corso a scelta tra quelli accademici, della Scuola Internazionale di Comics della sede di Torino, per un valore di 500,00 €.